

Trasformazione digitale, Europa e PNRR

La “Bussola Europea” del Digitale, messa in campo dalla Commissione europea, prevede, per il 2030 che: *a)* almeno l’80% degli adulti possieda competenze digitali di base e siano almeno 20 milioni gli occupati nel settore dell’ICT; *b)* tutte le famiglie abbiano una connessione ad almeno un gigabit; tutte le aree popolate siano coperte dal 5G e si realizzi una produzione di semiconduttori d’avanguardia, pari ad almeno il 20% del loro valore mondiale; *c)* il 75% delle imprese EU abbiano adottato servizi di cloud computing, big data e AI e che più del 90% delle SME abbiano raggiunto almeno un livello di base di intensità digitale; *d)* tutti i servizi pubblici-chiave siano disponibili on line; l’80% dei cittadini disponga di un ID digitale e tutti abbiano accesso in digitale alle loro cartelle cliniche.

Sono, senza dubbio, obiettivi di grande portata. Ma sono di grande dimensione anche gli impegni e le risorse previste dal *NextGeEU* e dai Piani nazionali, con la destinazione di almeno il 20% degli investimenti al digitale.

La grande sfida che va però affrontata e vinta è far sì che il digitale, in quanto “*general purpose technology*”, ponga in essere le sue straordinarie capacità trasformatrici di interi settori, quali i trasporti, l’automazione di fabbrica, la sanità a distanza, le *smart cities*, mettendo assieme connessioni, tecnologia e competenze.

Di questo si discuterà nel nostro incontro, con riferimento particolare al PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che destina alla digitalizzazione di impresa e PA 40,73 miliardi. È chiaro che sul digitale si giocherà una partita decisiva per quell’aumento della produttività e della crescita di cui abbiamo assoluto bisogno. E ciò a cominciare dalla modernizzazione della PA e dall’aumento della capacità competitiva del nostro sistema produttivo, con il progetto di Transizione 4.0.

Introduzione

LUIGI PAGANETTO

Fondazione Economia Tor Vergata

Interventi

STEFANO VERRECCHIA

*Rappresentante Permanente Aggiunto
d’Italia presso l’UE*

FRANCO BASSANINI

Fondazione Astrid

NICOLA BLEFARI MELAZZI

*Consorzio Nazionale Interuniversitario
per le Telecomunicazioni*

MARIA TERESA MONTEDURO

*Direzione studi e ricerche
economico fiscali - MEF*

PAOLA PISANO*

*già Ministra per l’Innovazione
tecnologica e la digitalizzazione*

LUIGI GAMBARDILLA

Open Fiber

Discussione